

Giorno 17 novembre 2017, noi 4C del Liceo Scientifico Albert Einstein abbiamo iniziato il nostro percorso di ASOC seguiti dal nostro tutor aziendale, architetto Domenico Caeti.

La prima lezione, delle cinque che dovremo affrontare, è stata per noi la più formativa e istruttiva. Infatti abbiamo appreso, tramite dei video-pillola, la struttura e l'organizzazione di **OpenCoesione** e in particolar modo abbiamo studiato le **politiche di coesione**.

Una politica di coesione è basata sulla trasparenza e lealtà tra i politici e i cittadini e ha come obiettivo fondamentale l'eliminazione delle diverse disparità tra le regioni d'Italia, ma anche in tutta Europa. E con grande rammarico constatiamo da una carta tematica che anche la nostra regione, la Sicilia, è tra quelle meno sviluppate. Questo però significa anche che i fondi investiti per lo sviluppo della nostra terra e l'eliminazione delle disparità saranno maggiori, fondi, che quindi, non devono essere sprecati.

Infine abbiamo appreso il senso del **monitoraggio civico**, un insieme di metodi, strumenti e attività, compiute e utilizzati dai cittadini stessi, volti a controllare come vengono spesi i soldi pubblici.

Dopo aver visto le varie "pillole" e i diversi video a carattere informativo sulle politiche di coesione e il monitoraggio civico, ci siamo divisi in tre gruppi e abbiamo cominciato il nostro lavoro su **OpenCoesione**. La ricerca di tutti e tre gruppi si basa sulla possibilità di far muovere le acque sia a livello lavorativo sia cittadino.

OpenCoesione (<http://www.opencoesione.gov.it>) è un sito che permette a tutti i cittadini di acquisire dati e informazione sulle politiche di coesione finanziate entro il territorio italiano.

Quindi abbiamo focalizzato la nostra attenzione sui progetti monitorati nella nostra città, Palermo, organizzati in 13 temi. In particolar modo abbiamo prestato attenzione ai progetti che non sono mai cominciati nonostante i fondi o progetti mai finanziati.

Come detto in precedenza il nostro scopo era scegliere un progetto che potesse far muovere qualcosa e **rendere migliore la nostra città**, questa idea ben precisa ci ha indirizzati verso due settori: il turistico e quello sociale. Due gruppi infatti hanno portato dei **progetti di restauro** e l'ultimo gruppo invece si è concentrato sotto un **punto di vista sociale**, trovando così un centro sociale appena nato in una zona non molto agiata.

Scendendo nei dettagli, il primo gruppo, attingendo dal tema "Cultura e turismo", ha scelto il progetto "*Villino Basile Itinerario Liberty*" che aveva come obiettivo la tutela e la conservazione del patrimonio storico-culturale di Palermo. Tuttavia il progetto ha avuto lo 0% dei finanziamenti e una fine prevista per il 13 Maggio 2015, elementi che hanno destato la nostra attenzione.

Il secondo gruppo ha scelto il progetto "*Università di Palermo - Centro servizi per le attività del polo. Completamento del complesso monumentale dello Steri. Progetto di restauro del soffitto ligneo della sale dei baroni - Intervento C7*" aderente al tema "Occupazione" che aveva come obiettivo generale il miglioramento e la valorizzazione del patrimonio storico e il

loro collegamento con il territorio. Anche questo progetto ha catturato la nostra attenzione in quanto i pagamenti effettuati sono allo 0% e il progetto non è mai stato iniziato.

Il terzo gruppo ha scelto il progetto “*Centro Tau*”, nel tema “**Occupazione**” e nel settore “Contributi a persone”, che ha come obiettivo generale la promozione di una società inclusiva e poter garantire le condizioni di sicurezza al fine di migliorare le condizioni di contesto che più direttamente favoriscono lo sviluppo. Questo significa che il progetto ha anche come fine la **riqualifica di una zona disagiata della città**, che corrisponde al territorio Cipressi, Ingastone e Danisinni di Palermo. Si tratta di un **centro di accoglienza** nato a Palermo che si occupa di prevenire forme di violenza e **educare i giovani alla legalità**. Nonostante questi buoni propositi ed obiettivi il progetto non è mai cominciato, avendo fiducia nei dati di OpenCoesione. Infatti l’inizio previsto era fissato per il 25 Novembre 2015 e non abbiamo dati sull’inizio effettivo del progetto. I pagamenti effettuati sono al 30% (60.000 euro) su un finanziamento totale di 200.000 euro, a nostro giudizio troppo pochi per un progetto in cantiere dalla fine del 2015.

Per questi motivi, dopo un dibattito sull’attinenza dei progetti scelti, si è effettuata una votazione al fine di stabilire quale fosse il progetto su cui concentrarsi.

Alla fine della votazione, vince all’unanimità il “Centro Tau”, per cui il **teamwork** si preoccupa subito di ricercare quante più informazioni possibili che possano essere utili alla causa. In particolare, esplorando il web, i ragazzi trovano sul sito del **Comune di Palermo** una locandina sull’**Open Day** del centro in questione. Da una accurata analisi di quest’ultima, si scorgono degli obiettivi prefissati dalla stessa associazione, tra cui si menzionano :

- Attivazione di una comunità educante concentrata sul superamento della povertà educativa e sullo sviluppo sociale
- Accrescimento della partecipazione dei giovani e dei cittadini alla vita ed allo sviluppo della comunità locale
- Promozione di processi cooperativi di comunità e di sviluppo locale del territorio

E in particolare, gli obiettivi specifici sono :

- Promuovere l’emancipazione e la cittadinanza attiva
- Rafforzare la conoscenza e l’accettazione delle diversità
- Promuovere l’inclusione, l’occupabilità e l’imprenditorialità dei giovani con minori opportunità

Si fa presente che gli obiettivi sopracitati non sono tutti, ma che fanno parte di una selezione effettuata in funzione di ciò che potrebbe risultare utile al gruppo. A tal proposito, si è constatato che per lo più i target sia del Centro Tau che della nostra classe coincidono. In virtù di ciò, si ipotizza una collaborazione costante tra le due parti e si confida nell’entusiasmo e le competenze del team.

Finalmente scelto il nostro progetto la classe deve fare un'altra scelta: il nome. E tra le varie proposte spicca un simpatico gioco di parole italiane e inglesi, tra cui il nome stesso del nostro progetto, che si aggiudica l'importante ruolo del nome del team.

“Our TAU”

Ovviamente al nome del team segue il nostro logo, ideato dai nostri designer. È disegnato su uno sfondo bianco: vi sono disposte tre case verdi, e proprio quella al centro è il "**Centro TAU**" con delle finestre illuminate indicando che quella è una casa continuamente aperta a tutte le persone della città e non solo.

Decisi sia progetto sia nome manca solamente la divisione dei ruoli che ognuno avrà in questo progetto, così con la supervisione e consigli del tutor la classe si divide i ruoli.

Project Manager :

Fabrizio Davì

Social Media :

Giulia Misuraca

Gregorio Giuntini

Martina Iervolino

Francesco Prestigiacomo

Coder:

Simone Puleio

Mancuso Gabriele

Designer:

Marco Biondolillo

Giulia Balsamo

Storyteller :

Stella Costa

Simone Micciché

Analisti:

Claudio Costanza

Federico Drago

Blogger :

Federica Calabrese

Camilla Di Betta

Eleonora Puglisi

Scout :

Giulia Falcone

Salvatore Augello

Maxim Rubino